



Gestione sostenibile delle Terre e Rocce da scavo Strumenti, normative e buone pratiche

***PUT o Dichiarazione di Utilizzo? Le contraddizioni di diversi
quadri autorizzativi per (grandi) cantieri ambientalmente simili.***

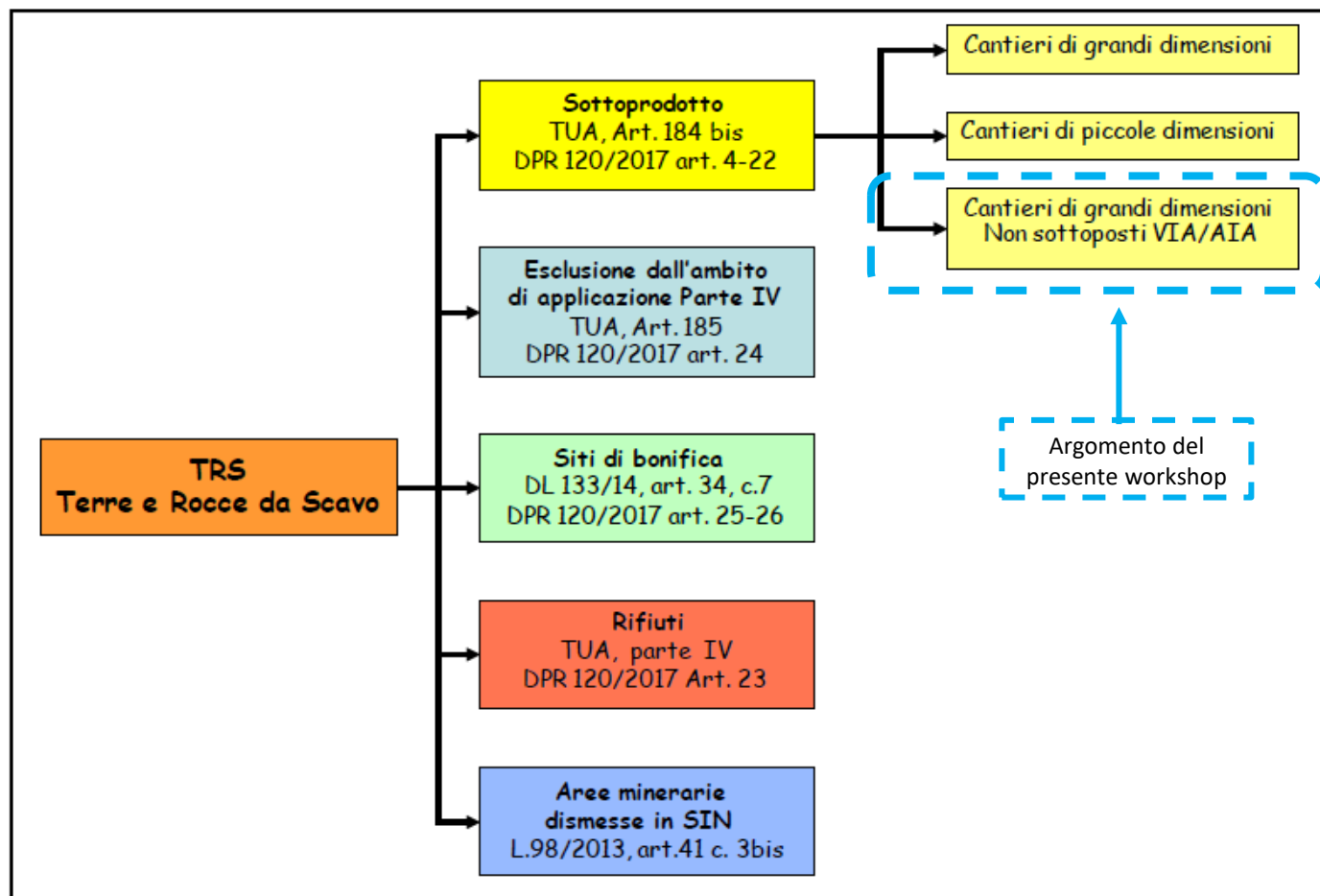
Dott. Mattia Biasioli

*Responsabile Ambiente Lombardi Ingegneria Srl
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*

Roma, 09/12/2025



La gestione delle TRS nel quadro normativo italiano vigente (DPR 120/17)



Tratto da LLGG SNPA 22/19



DPR 120/17 – I differenti scenari autorizzativi/documentali per gestione TRS

- Per i cantieri > 6.000 mc **sottoposti a VIA** la gestione delle TRS rientra nel **Piano di Utilizzo (art. 9)**, presentato dal **Proponente** (soggetto che presenta il piano di utilizzo) prima della fine del procedimento di VIA;
- Per i cantieri > 6.000 mc **non sottoposti a VIA o AIA** e per i cantieri < 6.000 mc la gestione delle TRS rientra nella **Dichiarazione di Utilizzo (art. 21)**, presentata dal **Produttore** (soggetto la cui attività materiale produce le terre e rocce da scavo) almeno **15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo** (art. 21, comma 1)



Le LLGG SNPA 22/19: Requisiti di qualità ambientale

3. REQUISITI DI QUALITÀ AMBIENTALE PER L'UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO COME SOTTOPRODOTTI

3.2 Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA

Per i cantieri di grandi dimensioni anche se non sottoposti a procedure di VIA o AIA, vista la complessità delle opere e la quantità di materiale potenzialmente scavato, appare opportuno che ai fini delle procedure di campionamento, della caratterizzazione chimico fisica e dell'accertamento delle caratteristiche di qualità ambientale si applichino le medesime procedure indicate dagli Allegati 2 e 4 per i grandi cantieri in VIA/AIA.

Le LLGG SNPA 22/19: D.U. e D.A.U per grandi cantieri non in VIA

9. DICHIARAZIONE DI UTILIZZO E DI AVVENUTO UTILIZZO

9.3 Dichiarazioni per i Cantieri di piccole dimensioni e cantieri di grandi dimensioni non connessi ad attività o opere sottoposte a VIA e/o AIA

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la sussistenza dei requisiti del DPR n. 120/2017 è presentata all'Agenzia nel cui territorio è previsto lo scavo. Vista la necessità di fornire le informazioni anche all'Agenzia per la protezione ambientale nel cui territorio è previsto il riutilizzo o il deposito intermedio, l'Agenzia nel cui territorio è previsto lo scavo, all'arrivo della dichiarazione, provvede a trasmetterla anche alle altre Agenzie interessate territorialmente.

Oltre alle attività di controllo di tipo "a campione" e "mirato" sulla verifica dei requisiti di qualità ambientale previsti dal DPR 120/2017, le Agenzie verificano preliminarmente la completezza e la correttezza della dichiarazione. A tal fine, all'atto della ricezione della dichiarazione, l'Agenzia verifica con tempestività, indicativamente entro i 15 giorni decorrenti dalla presentazione all'inizio dell'attività di scavo, che tutti i campi siano compilati e che gli stessi contengano dati plausibili in riferimento al campo stesso.

AII. 6 DPR 120/17 – D.U.

Dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21 (articolo 21)																																									
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Articolo 47 e articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)																																									
esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000																																									
Sezione A: dati del produttore																																									
il sottoscritto produttore																																									
<table><tr><td colspan="10"></td><td colspan="10"></td></tr><tr><td colspan="10">Cognome</td><td colspan="10">Nome</td></tr></table>																						Cognome										Nome									
Cognome										Nome																															
C.F. <table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>																																									
nato a: <table><tr><td colspan="10"></td></tr></table> il: <table><tr><td colspan="10"></td></tr></table>																																									
in qualità di: <table><tr><td colspan="20"></td></tr></table>																																									
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.																																									
della: <table><tr><td colspan="20"></td></tr></table>																																									
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...																																									
Residente in: <table><tr><td colspan="10"></td><td colspan="5">CAP</td><td colspan="5">Provincia</td></tr><tr><td colspan="10">Comune</td><td colspan="5"></td><td colspan="5"></td></tr></table>												CAP					Provincia					Comune																			
										CAP					Provincia																										
Comune																																									
Via <table><tr><td colspan="15"></td><td colspan="5">Numero</td></tr></table>																	Numero																								
															Numero																										
Telefono <table><tr><td colspan="10"></td><td colspan="10">e-mail</td></tr></table>												e-mail																													
										e-mail																															
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000																																									
DICHIARA																																									
che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'Articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 poiché rispettano le disposizioni di cui all'Articolo 4 del presente regolamento.																																									

Il Citato Allegato 4 al DPR 120/17 che è «opportuno» applicare

Qualora per consentire le operazioni di scavo sia previsto l'utilizzo di additivi che contengono sostanze inquinanti non comprese nella citata tabella, il soggetto **proponente** fornisce all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) la documentazione tecnica necessaria a valutare il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'articolo 4 [omissis...]

L'ISS si esprime entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione, previo parere dell'ISPRA. **Il parere dell'Istituto Superiore di Sanità è allegato al piano di utilizzo.**

Riferimento DPR 120	Tipologia cantiere	Oggetto	Modulo	Tempi	Soggetto che la presenta	Destinatari
Art. 15 comma 1	Grandi dimensioni per opere soggette a VIA e/o AIA	Modifiche sostanziali, come definite dall'art. 15 comma 2, al Piano di utilizzo che include anche la Dichiarazione sostitutiva		Nel caso di aumento di volume in banco entro il 20% entro 15 gg da quando è intervenuta la modifica. Per gli altri casi previsti la modifica è applicabile dopo 60 gg	Proponente o Esecutore del PUT	A.C. per sito produzione Agenzia competente
Art. 21 comma 1-2	Piccole dimensioni, grandi dimensioni se opere non soggette a VIA e/o AIA	Dichiarazione sostitutiva	Allegato 6	Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori	Produttore	Comune sito di produzione Agenzia competente

- Come ci si comporta per un «cantiere di grandi dimensioni», non sottoposto a VIA, dove è previsto l'aggiunta di additivi in fase di scavo? Ad esempio in fase di Progettazione Esecutivo (spesso Produttore non presente).
- Il parere ISS/ISPRA è richiesto?
- E se non ho un PUT a cosa lo allego??



E la bozza di nuovo regolamento???

Capo II

Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni

Art. 9

(Ambito di applicazione della disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni)

1. Il presente Capo si applica alla gestione delle terre e rocce da scavo generate nei cantieri di grandi dimensioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera u), che, sulla base della caratterizzazione ambientale effettuata in conformità agli allegati 1 e 2, soddisfano i requisiti di qualità ambientale previsti dall'allegato 4 per le modalità di utilizzo specifico. Alle opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il presente Capo si applica nel solo caso in cui la suddetta verifica confermi la necessità di sottoporre il progetto a procedura di VIA.

Per i cantieri > 6.000 mc sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA ed **ESCLUSI** quindi da tale fase **NON** si applica il Capo II....ma l'Allegato 4 del nuovo regolamento (che riporta le indicazioni ad es. per gli studi ecotossicologici in caso di presenza di additivi) si trova citato solo nel Capo II...

Capo V

Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA

Art. 25

(Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA)

1. Le terre e rocce da scavo generate in cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA di cui all'articolo 2, comma 1, lettera v), sono qualificate sottoprodotti a condizione che rispettino i requisiti di cui all'articolo 4, nonché i requisiti ambientali di cui all'articolo 21. Il produttore attesta il rispetto dei requisiti richiesti mediante la predisposizione e la trasmissione della dichiarazione di cui all'articolo 22 secondo le procedure e le modalità indicate negli articoli 21 e 22.

Ma tutto questo è solo teoria o ha risvolti pratici??

Caso Studio: Progettazione Esecutiva ed esecuzione lavori prolungamento della linea Metropolitana di Catania dalla Stazione di Misterbianco Centro alla Stazione di Paternò

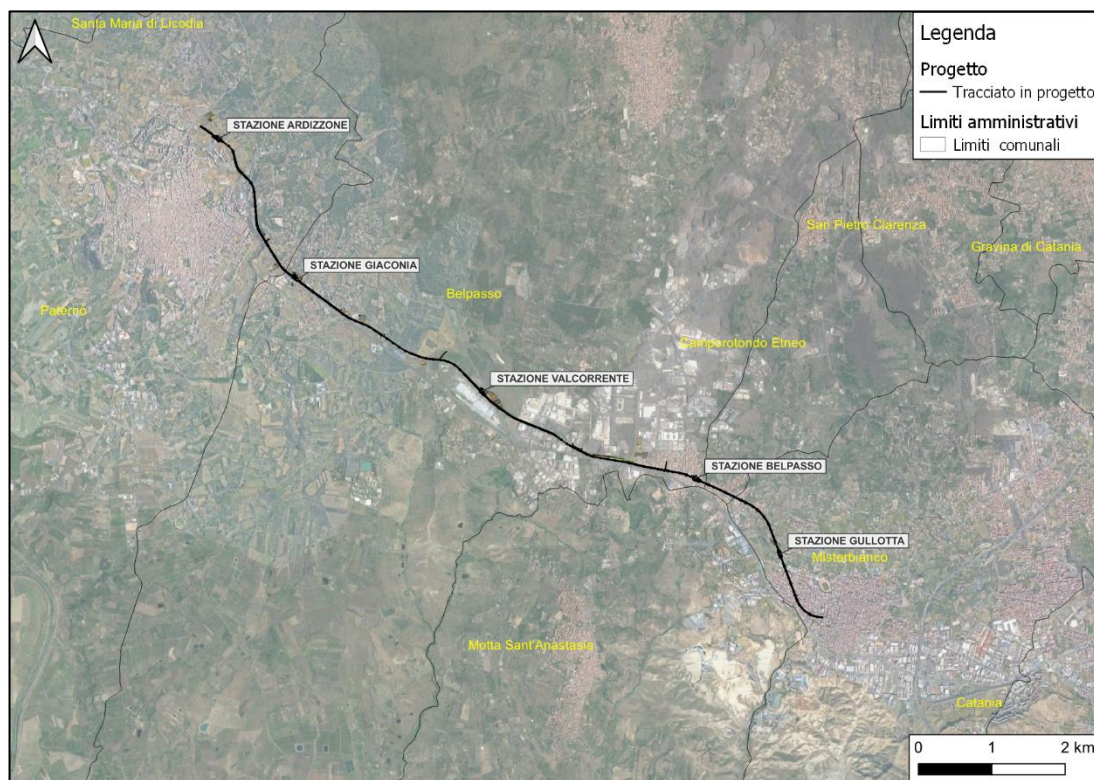
APPALTATORE:



PROGETTISTI RTP:
MANDATARIA



MANDANTI

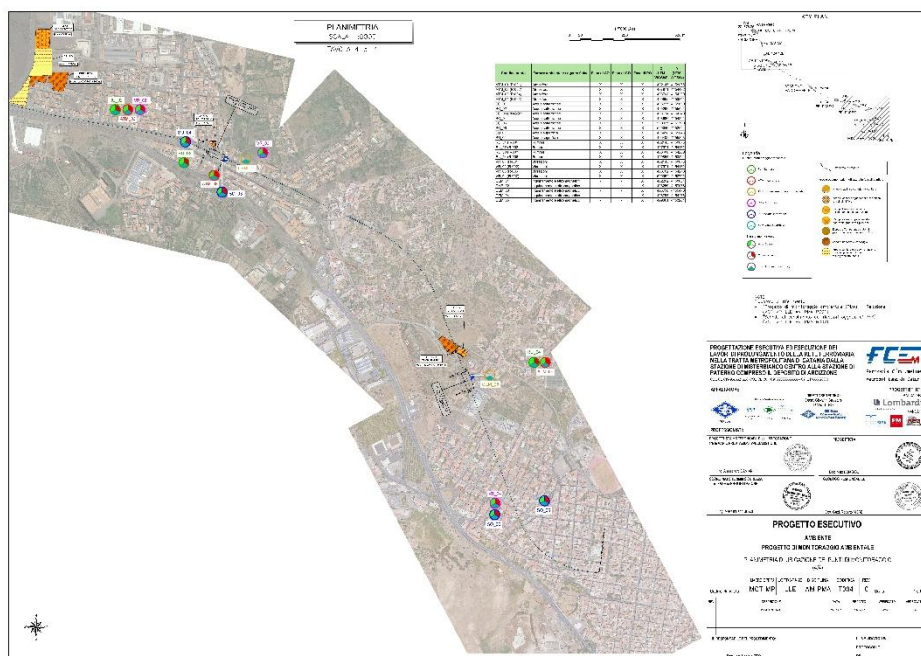


- 11.5 km di tracciato
- 5 Stazioni
- 4 Comuni interessati
- 3.6 km di Galleria Naturale scavata in TBM
- Ulteriori 2 GN scavate in tradizionale e 5 GA
- 9 aree di Deposito terre
- 11 Campi operativi
- 60 mesi di lavori
- 672 Milioni di Euro

Caso studio – Metro CT



- Scavo con TBM VD
- PMA + PAC a presidio ambientale dell'intervento
- Contesto urbanizzato



Legenda

Punti di monitoraggio ambientale

-  RU = Rumore
-  ATM = Atmosfera
-  CEM = Inquinamento elettromagnetico
-  VR = Vibrazione
-  SO = Acque sotterranee
-  SU = Acque superficiali

Fase di monitoraggio

-  Ante Operam
-  Corso d'Opera
-  Post Operam (in esercizio)



Caso studio – Metro CT

E il bilancio materie??

TRS	PRODUZIONE MATERIALI (mc)	FABBISOGNO (mc)	APPROVVIGIONAMENTO DA CAVA (mc)	RIUTILIZZATI IN cantiere		ESUBERO (mc)	
				rilevati e riempimenti	scotico	Materiale da gestire in regime di rifiuto	Materiale riutilizzabile come sottoprodotto
SCAVI	2.290.482	354.740	24.039	304.412	26.289	0	1.959.781
TOTALE	2.290.482	354.740	24.039	330.701		1.959.781	

Vi ricordate la (noiosa) premessa su differente gestione delle TRS per opere sottoposte a VIA o meno? --> approfondiamo l'iter autorizzativo



Caso studio – Metro CT

Inquadramento dell'opera ai sensi degli allegati alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Allegato IV

Prassi correlata

Giurisprudenza correlata

Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

7. Progetti di infrastrutture

l) sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri;

Iter autorizzativo dell'intervento

Con D.A. n. 287/GAB l'Assessorato Territorio della Regione Sicilia dispone ai sensi dell'art. 19, c. 8 del D.Lgs 152/2006 di **non assoggettare al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale** con le seguenti ulteriori condizioni ambientali:

1. *il proponente contestualmente alla redazione del Progetto Definitivo dovrà redigere e presentare all'Autorità Competente per la sua approvazione il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017 [...]*

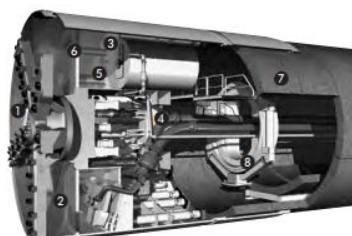




Caso studio – Metro CT

- Il PE dell'opera è stato approvato, inclusi gli elaborati relativi alla gestione materie, senza coinvolgimento della CTVIA regionale (non richiesto da iter autorizzativo)
- Da confronto con ARPA, la stessa si è detta estranea alla fase autorizzativa, aspettando la documentazione a corredo della D.U. ex art. 21 del DPR 120/17
- Sviluppato in ogni caso, in fase di PE, una documentazione su gestione TRS avente i medesimi contenuti di un PUT ex art. 9 (Allegato 5 DPR 120/17)
- Sviluppati gli studi di condizionamento, ambientali ed ecotossicologici previsti dall'Allegato 4 al DPR 120/17
- Gli studi di cui sopra sono da trasmettere a ISS e ISPRA? E nel caso, il loro parere, a cosa dovrebbe essere allegato, in assenza di PUT?
- Nel frattempo, trasmessa D.U. ex art 21 DPR 120/17 dal soggetto Appaltatore delle opere
- Nel caso studio si era in presenza di Appalto Integrato, ma per casi analoghi (grandi opere non sottoposte a VIA) in cui si deve sviluppare solo PE per un appalto lavori come ci si comporta per autorizzazioni relative a quanto previsto dal DPR 120/17 (o anche dal nuovo regolamento)?
- Quanto riportato è solo un esempio, ma sono numerosi i casi analoghi in Italia non solo afferenti linee metropolitane

Qualche altro esempio....

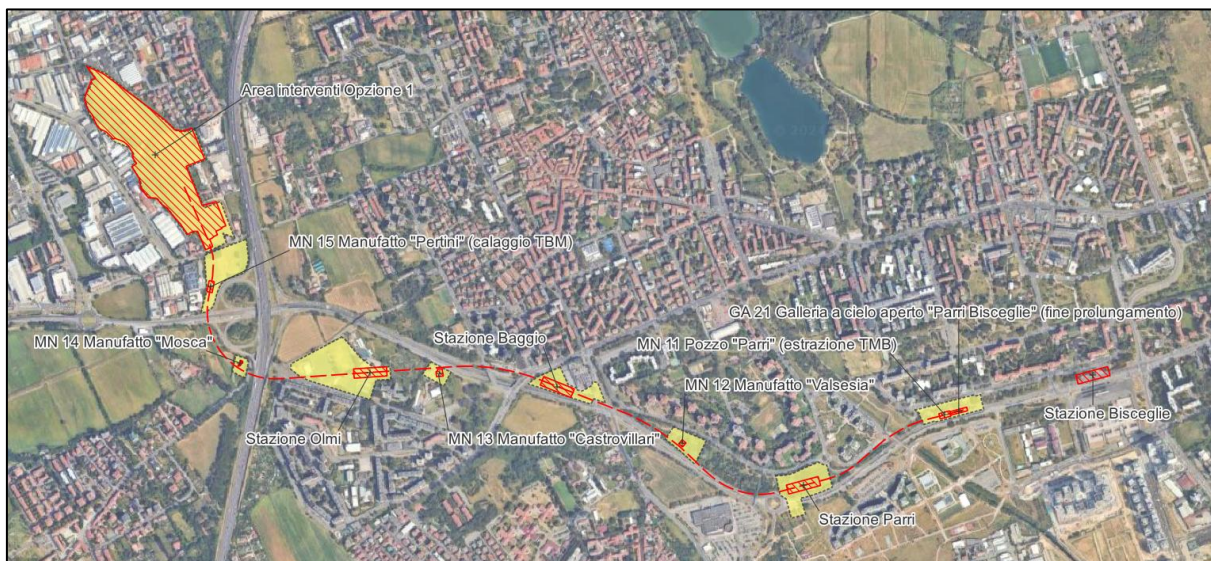


N°	Tipologia di scavo	Volume in banco (mc) A	Volume in sciolto (mc) B = A x 1,30	Volume risistemato (mc) C = B / 1,10
1	Galleria TBM	124.848,95	162.303,64	147.548,76
2	Microtunneling	9.911,66	12.885,16	11.713,78
3	Micropali	1.324,83	1.722,28	1.565,71
4	Jet-Grouting	9.867,95	12.828,34	11.622,13
5	Trincee e Sbancamenti (scavo aperto e verticale)	98.736,22	128.357,09	116.688,26
6	Pozzi e Camere	68.098,41	88.527,93	80.479,94
7	Scavo tradizionale con marciavanti	2.612,63	3.396,42	3.087,65
8	Spingitubo	134,59	174,97	159,06
9	Diaframmi (con bentonite)	7.350,80	9.556,04	8.687,31
10	Pali trivellati (con bentonite)	1.922,38	2.499,09	2.271,90
11	Demolizione cls	1.462,64	1.901,43	1.728,57
12	Demolizione asfalto	3.314,86	4.309,32	3.917,56
	Sommano in disponibilità SMAT*	169.447,26	220.281,44	200.255,85
	Sommano a carico dell'A.T.I	144.168,38	187.418,89	170.380,81
	Gestione Rifiuti	15.970,28	20.761,36	18.873,97
	Sommano	329.585,92	428.461,70	389.510,63

valore considerato al lordo delle quantità da rimpiangere in cantiere.

- Cantiere nuovo collettore Mediano Torino
- TBM di tipo slurry
- 14.5 km di tracciato
- Opera non sottoposta a VIA (da Allegati Parte II D.Lgs. 152/06 sottoposti a verifica di VIA presso MASE acquedotti > 20 km)

Qualche altro esempio....



MANUFATTO	TOTALE SCAVO	A) PACCHETTO STRADALE	A1) SCOTICO	B) MATERIALE DI RIPORTO	C) TERRENO NATURALE	D) MATERIALE PRODOTTO DA SCAVI DIAFRAMMI	E) RIUTILIZZO INTERNO
STAZIONI	270.526	2.442	9.513	33.406	173.919	51.247	82.086
MANUFATTI	74.119	2.737	3.497	11.994	35.726	20.165	30.534
TBM	226.389	0	0	0	226.389	0	0
GALLERIE ARTIFICIALI	39.071	259	1.888	5.806	21.869	9.249	10.636
TRINCEE	11.511	0	1.372	4.115	4.587	1.438	2.607
DEPOSITO	231.660	1.011	62.854	62.854	104.940	0	135.577
CS OLMi	18.706	10	0	18.697	0	0	11.905
TOTALE	871.984	6.459	79.124	136.873	567.430	82.098	273.346

871.984 mc

- Iter concluso con esclusione dalla procedura di VIA con decreto dirigenziale n.643 del 22/01/2021
- Scavo con TBM-EPB



CONCLUSIONI

- L'essere assoggettati o meno a iter di VIA non risulta sovente coerente con la tipologia di iter autorizzativo richiesto in materia di gestione TRS
- Anche il coinvolgimenti degli Enti competenti (Comuni, ARPA, ISS e ISPRA) non è chiaramente individuato sotto il profilo dell'iter autorizzativo
- Difficoltà in fase progettuale (es. per redazione PE per appalto lavori e contrasto con figura Produttore prevista dal DPR 120/17)
- Lo schema di nuovo regolamento non modifica, per gli aspetti di cui sopra, l'attuale assetto normativo
- ...facciamo pur sempre un mestiere bellissimo!!



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott. Mattia Biasioli
mattia.biasioli@lombardi.group